Anno XVIII — Martedì 13 Maggio 1884 — N. 114

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 9 maggio contiene decreti di importanza locale, così quella del 10.

Nostra corrispondenza.

Roma, 11 maggio.

Le Camere discutono i bilanci, ciocchè porge occasione a tutte le sorti di divagazioni, ed ora di raccomandazioni e minute osservazioni, ora di discorsi accademici, come si fece testè al Senato parlando della agricoltura, della concorrenza americana nei grani ed altre cose simili, delle quali al solito si domanda in Italia il rimedio a quella Provvidenza divina, che deve essere il Governo.

Se a questo si dicesse: Promuovete in tutti i modi possibili la istruzione applicata all'agricoltura ed alle industrie, favorite in ogni modo le opere d'irrigazione e di bonifica, fate eseguire studii che le agevolino, ajutate insomma la Nazione a mettersi sulla via di produrre quello che può tornarle di maggior conto, io lo comprenderei.

Ma venire a fare in Parlamento delle dissertazioni ch'io ho chiamato accademiche, ma che sembrerebbero anche in un'Accademia troppo vacue di un reale contenuto, dico il vero, che non mi sembra cosa seria.

Avete dei suggerimenti da dare ai coltivatori delle varie regioni d'Italia, da mostrare ad essi che dove si può giovarsi dell'acqua avendo il sole bisogna saperla adoperare, che abbiamo delle grandi conquiste di terre irredente da fare bonificando paludi, che in molta parte possiamo dare la spinta alla coltivazione dei prodotti meridionali, che possiamo lavorare ancora a produrre del buon vino, che guadagneremmo assai ad accrescere la quantità dei bestiami, che c'è ancora da fare molto per accrescere i concimi artificiali, per migliorare gli strumenti agrarii, per diffondere l'istruzione professionale tra possidenti ed agricoltori? Ebbene tutte queste cose ditele nei modi i più istruttivi nella stampa, nelle conferenze, nella scuola, in una biblioteca agricola istruttiva da diffondersi, nei Congressi; ma lasciate che il Parlamento si occupi del fatto suo.

Fra le divagazioni della giornata di oggi abbiamo anche per alcuni deputati Pompei e Pavia.

A Pompei hanno preteso di giovare ai disgraziati della isola d'Ischia, rifacendo gli spettacoli della antichità. Ci hanno speso di molto e credo che invece di guadagnarne ci rimetteranno dei danari. Meno male, che vi si divertono quelli che vi sono andati e che troveranno un bello spettacolo.

A Pavia della inaugurazione di un monumento a Garibaldi certuni hanno voluto fare una specie di dimostrazione repubblicana a cui molti non vollero contribuire. L'idea di farvi un convegno pentarchico è anch'essa tramontata.

Non mi pare, che in pentarchia regni molto accordo. Ci sono, quello che dice il proverbio, troppi capi e troppe opinioni; e si potrebbe aggiungere troppe ambizioni personali, od anche troppe incompatibilità di carattere e di pretese. Ad un desinare ci si può anche andare d'accordo; ma via di lì e nella Camera e nei rispettivi giornali si corre rischio di urtarsi sempre l'uno nell'altro. Io non so davvero in che cosa si accordino oramai, se non nel dare adosso tutti i giorni ed in tutte le forme al pappà De Pretis.

Il Baccarini, colla sua sortita violenta contro chi portò alla Camera dei *contratti* invece che delle *massime*, mi sembra che abbia stonato parecchio. Ai contratti, se si voleva l'esercizio privato, come diceva di volerlo anch'egli con tutta la Sinistra dal 1876 in qua, ci si doveva venire. La quistione adesso sarebbe adunque, per essi, di approvare o no le convenzioni, secondo che si giudicano buone o cattive.

Io sono con voi per l'esercizio della grande rete da farsi dallo Stato, che deve servire il pubblico senza guadagnarci sopra. Ma so anche come si fa la politica parlamentare. Il Governo è impegnato dai suoi voti antecedenti, tanto dai politici come dai ferroviarii. Per fare le ferrovie promesse bisogna avere danari. Ora io credo che il Magliani come ministro delle finanze, ed il Grimaldi come ministro del commercio, che sono col Genala i presentatori della legge, *in tre volumi*, che ora sta sotto gli occhi dei deputati, abbiano dovuto pensare, che questi danari si abbiano da fare col materiale mobile ceduto e col riversare le costruzioni su quelli, che del danaro ne hanno. E' insomma anche questo una specie di prestito indiretto per non guastare quei risultati finanziarii a cui si è pervenuti, mentre quegli non stessi che domandano si spenda qualche miliardo in ferrovie, e presto, vorrebbero piuttosto nuovi sgravii, anzichè aggravii di imposte.

Dato, che vi abbia da essere l'esercizio privato, ch'io non approvo, a me sembra, che le Convenzioni sieno abbastanza bene composte, e che i tre ministri che le presentano le abbiano studiate in tutti i loro particolari. Censure serie finora non se ne sono fatte, chè per tale non si può chiamare la baccarinata. Si fanno declamazioni e non critiche.

Giovedì prossimo le Convenzioni saranno portate dinanzi agli Uffizii, che nomineranno i diciotto Commissarii. Che ne verrà? Io non saprei dirlo. Ma è davvero una immoralità politica quella di coloro, che dopo avere votato l'esercizio privato per salire al potere, si oppongano adesso, perchè non vi sono più a quello che volevano prima.

Continuano gli echi della esposizione di Torino, dove, meglio che in Roma, si manifesta la vita nazionale. C'è una corrente continua, anzi crescente, anche di stranieri che apporteranno così del denaro.

Cosa era l'Italia prima della rivoluzione del 48.

VIII.

L'inquisizione prestò un saldo appoggio all'Austria, sviluppando quelle associazioni che resero necessarii gl'interventi, i memorandum, ed altro che nel corpo dell'opera sarà con leale discernimento esposto e non ottenebrato da falsi giudizii e da spirito di parte. Scriveva egregiamente bene lo Zajotti giorni fa, che lo storico futuro, coscenzioso dell'età nostra, avrà una montagna di carta da esaminare, e che per le difficoltà che dovrà incontrare per trarre la verità da tante passioni della generazione in cui si scrisse la storia, vedrà che dai partiti sviluppati in questa cara Italia, dopo la liberazione, non emergere nessun grande principio che come faro luminoso dirigesse coloro che guidavano i popoli. Le poche anime che presentarono il vero principio per cui la patria nostra fu redenta, e che coll'esempio della loro virtù e del dovere inalzarono il principio delle nostre aspirazioni unitarie, codesti martiri dell'idea, codesti profeti dell'avvenire dell'umanità insegnarono ai più protervi, come quelle vanità, quelle ambizioni, quell'affaccendarsi continuo per aver cariche ed influenza nella regia o nei parlamenti, mascherano la cupidigia di questa classe, non pura, ed è la reazione al sentimento dei veri principii d'un educato e non ambizioso patriota. Non si soffii per pietà sulla fiamma della rivoluzione.

Ci basti l'esempio della Francia attuale. Certe teorie buone per istudi platonici, ci dividerebbero oggidì, che abbiamo un centro disciplinato, coraggioso, e altamente italiano. Conserviamo quel bene ottenuto con sì pochi sacrifizj, e vedremo nella storia che offro come la infelice Polonia meritasse ben più di noi la sua indipendenza, e come questo popolo valorosissimo, ad infamia dell'Europa mercantesca vada perdendosi per sempre, prima per la sua divisione politica, poi per la figura territoriale, troppo aperta alle invasioni di altre barbare nazioni.

Veniamo al fine del nostro assunto, e discorriamo sulle cause che fecero nascere le agitazioni in Bologna, a Modena, a Milano, a Torino, a Genova, allo scopo di spingere l'Italia verso la libertà e di ottenere una concentrazione di territorio atta ad assicurare la sua indipendenza. Effettuati per poco tempo e falliti miserabilmente i lavori delle società secrete, i più avanzati carbonari lavoravano nell'intendimento di rovesciare i governi d'Italia per loro sostituire la repubblica ausonica. Ma con tutti i progetti di voler creare il papa qual Presidente onorario di questa nuova forma di governo, durante l'amministrazione prudente di Consalvi, l'associazione sanfedista svilluppata sotto Pio 7°, e frenata a dovere dalla saggia mente del ministro; da Leone XII in poi, si slanciò impetuosamente nel suo campo d'azione, e si dice ancora che verso il 1829, fosse giunta ad un accordo colle corti di Torino e di Modena, da limitare l'Austria nei possessi a sinistra del Mincio, quando non si avessero forze sufficienti di toglierla affatto dalla penisola. (1)

La letteratura dopo la soppressione del *Conciliatore* e le persecuzione del 1821, era passata a Firenze ove ebbero ospitalità molti illustri rifugiati, fra i quali Poerio, Troja, Borelli, Colletta, Tommaseo, Ranieri, Giordani, Leopardi, che menarono vita in contatto della gioventù letteraria di Firenze; e col concorso della salutare influenza del Vieusseux, si aprì un ricco gabinetto di lettura, nel quale si riunivano i letterati fiorentini e stranieri, di cui Gino Capponi, Cosimo Ridolfi, Francesco Torti, e G. B. Niccolini, fondarono quella rivista letteraria, chiamata l'*Antologia*, di cui fu collaboratore esperto e critico delicato, il filosofo Tommaseo immedesimato nelle idee romantiche e cattoliche del Manzoni e di Pellico, presso i quali si doveva sentire il soffio della mansuetudine cristiana, e il risveglio della dignità italiana.

Un tale stato di cose doveva essere opportuno per formare lo spirito nazionale, e costituire il nome d'Italia, che l'Austria tanto temeva. Il Consalvi che regolò l'amministrazione della burocrazia corrotta del governo dell'ottimo Pio VII; il cardinal della Genga suo successore, nel togliere ogni influenza al Consalvi che morì poco dopo abbattuto da mille amarezze, questo severo pontefice ebbe per risultato di mettere a giorno la natura della dominazione clericale, per cui prepar ò i brutti tempi del buon monaco Gregorio XVI e di Pio IX, che furono il retaggio di questa generazione. Ma qui non voglio anticipare fatti i quali potrebbero venire interpretati sinistramente, al giornale basta che dica che l'unità nazionale la si poteva realizzare nel 1848.

Dal 1815 fallita l'impresa di Murat, il partito nazionale non fu rappresentato che da una debole minoranza isolata, incompresa. Dal 1820 al 1845 acquistò credito, e mediante gli scritti di Balbo, di Niccolini, di Guerrazzi, di Mazzini, di Gioberti, d'Azeglio, di Tommaseo, e di cent'altri, acquistò rinomanza, e la nazione potè uscire dall'apatia ed aspirare ad un nobile avvenire. Come la Germania rispose col suo programma teutono al dispotismo di Napoleone nel 1813, l'Italia oppose l'idea nazionale alla tirannide dell'Austria. Covata nel medio-evo da Petrarca e da Macchiavelli, quest'idea ispirò ad Alfieri, a Foscolo, a Gioberti, a Mazzini e ad altri, possiamo dire a tutta la letteratura del secolo 19° di volerla effettuare; e infatti non v'è poeta o pubblicista che l'abbia trascurata in niun punto della Penisola. In questi ultimi quarant'anni, quanto fu scritto in Italia, ne porta l'impronta, e l'idea d'una patria comune che esce dalle demarcazioni dei piccoli stati, non cessò d'allargarsi durante questo periodo. Essa fu la parola d'ordine delle classi intelligenti, prima di essere il vessillo delle masse popolari. La rivoluzione del 48 fu il frutto di questo germe, e quando la guerra dell'independenza fallì per colpa del re di Napoli e degli altri, il partito democratico s'agitò di nuovo, sfidando atrocemente i despotismi, e coll'opera di sua propaganda morale, conquistò tutto intero il paese dopo i fatti di Magenta e di Solferino. Piaccia a Dio che questo precipitarsi che ora fanno certi governi d'Europa, da libertà temperata per passare nelle vie del rigore inutile e della rea diffidenza, non porti altri guai a quest'Europa mal sicura. Non è

(1) I fatti esposti furono attinti dalle carte segrete del governo austriaco, pubblicate nel Cantone Ticino in Svizzera.

---

4 **APPENDICE**

L'ONORE DELLA CASA

II.

Quel passeggio sotto al viale delle quercie, che due giorni prima era stato allegro per quei giovanetti, fu melanconico oltre ogni dire. Lo zio, conoscendo, che il momento era solenne per i poveri suoi nipoti, era esitante a chiedere, com'essi lo erano a parlare dei loro intimi pensieri. Pure finalmente, volgendosi al maggiore, che gli stava a dritta in quel passeggio:

— Ebbene, Carlino, che cosa hai tu deciso?

— Ho pensato, caro zio, che mi farò soldato, perchè così seguo una mia inclinazione e servo anche all'onore della casa, che ha avuto dei guerrieri.

— Bravo! esclamò contento lo zio, che vedeva come si era cominciato bene. Lo avevo pensato anch'io; ma le sono cose queste, che non si consigliano. Ti ringrazio della tua scelta. La via su cui ti metti è non solo onorata, ma oggidì anche doverosa per uno della tua classe, che deve dare l'esempio nel servire la patria. Od a Torino, od a Modena tu potrai entrare anche subito nel Collegio degli allievi ufficiali, dove ne sono oramai di tutte le parti d'Italia.

Queste parole avevano scosso Giulio, il quale fu lì lì per mutare di consiglio, e dire, che si sarebbe fatto soldato anch'egli; ma Carlino lo prevenne col dire:

— Giulio ha scelto il mare, caro zio; egli diventerà un capitano come quelli di Genova e delle altre nostre Repubbliche.

— Oh! se mi facessi soldato anche io? prese a dire Giulio, che serbava la sua inclinazione, ma teneva in mente le parole dette dallo zio circa al dovere di combattere per la patria.

— No, no! disse il co. Alberto. Segui pure la tua inclinazione. Uno dei fratelli ci voleva, e sarei stato dolente, se nessuno di voi tre avesse scelto quella via. Ma, occorrendo, tu pure potrai diventare difensore della patria. Intanto avviati pure alla carriera marittima, come ha fatto Nino Bixio. L'Italia che risorge ha bisogno di marinai, che portino la sua bandiera in tutti i mari. Il mare fa dei caratteri forti, degli uomini intraprendenti, e dopo secoli d'ozio abbiamo bisogno di rieducarci ad una simile vita. I Liguri d'oggidì non sono indegni degli antichi; e tu puoi metterti fra loro. Andrai dunque a Genova a compiere la tua educazione.

Qui esitava alquanto ad interrogare il più piccino, Albertuccio, pensando che l'immaturità sua era ancora maggiore di quella dei fratelli suoi, e che poteva avere bisogno di tempo per decidersi. Ma il piccolo uscì a dire:

— Io poi voglio fare l'artista.

— L'artista? Lo ammetto; è una carriera onorata e bella. Ma non diventa poi artista chi vuole. Bisogna nascere per questo. E di quale arte, di grazia?

— Oh! dell'arte drammatica; giacchè i convittori hanno trovato, che io recito bene.

— Anche nella pronunzia? Sai che noi Lombardi duriamo fatica ad apprendere la bella pronunzia. Ma questo non fa ostacolo. Tu sei ancora piccolo, e potrò mandarti a Siena, dove imparerai a pronunziar bene l'italiano ed anche a parlare. Ricordati però di due cose; che un artista di teatro dozzinale mena una vita da zingaro punto invidiabile, e che per fare con onore e con profitto questa carriera bisogna essere dei primi. Per essere poi uno di questi non basta già pronunziare sufficientemente bene, ed avere buona lingua e buon petto. Bisogna avere anche molta coltura e spirito di osservazione; giacchè un artista drammatico, che deve intendere e dipingere i più svariati caratteri, bisogna che penetri in tutte le profondità dell'arte e che conosca prima di tutto quelli che ha da rappresentare. Io non mi oppongo alla tua scelta, anzi desidero che tu riesca. Solo domando, che prima di deciderti tu studii, e molto, e non ti arrischi a diventare un artista mediocre. In arte le sommità valgono molto, le mediocrità meno che nulla, anche se il mestiere che fanno è come un altro. Coltiverai il tuo ingegno, leggerai tutti i migliori autori, tra i quali ti addito Goldoni e Shakespeare, l'uno per la verità e naturalezza nel comico, l'altro per le stesse qualità e per la sublimità nel tragico. Se poi, studiando con amore, ti cresceranno le ali, tu potrai tentare anche maggiori voli e diventare autore drammatico. Non sarà una professione da viverci sopra in Italia; ma un abbellimento della vita.

Dopo un po' di pausa lasciata, perchè i giovanetti potessero anche pensare a quello che aveva detto, lo zio riprese:

— Io sono contento della vostra scelta e più ancora lo sarò, se riescirete. Vi siete anche bene scompartite le parti. Così avremo in famiglia le armi, i negozii e le arti. L'una cosa si completa coll'altra. Fate di essere onesti e tra i primi sempre e l'onore della famiglia che mi ha raccomandato morendo vostro padre, sarà salvo. Io posseggo poco, ma abbastanza per compiere la vostra educazione ed avviarvi nella carriera da voi scelta. Dopo sta a voi di crearvi una esistenza operosa ed onorata. Se dopo vi chiameranno conti, potrete portare il vostro titolo, senza temere che altri, dandovelo, si burli di voi. Vedete, nel nostro tempo, e con ragione, non si pregiano che i meriti personali. L'eredità gentilizia è una buona cosa, se la virtù discende per li rami. La ricchezza è una fortuna meritata da chi sa adoperarla a vantaggio di tutti. Ma il merito personale è la proprietà di chi lo acquista; ed è già molto di poterla acquistare, perchè è un compenso a sè stessa.

Con questo predicozzo si cominciò la vita nuova dei tre fratelli d'una famiglia decaduta; ed esso fu ascoltato con devozione ed affetto. Quegli spiriti si trovarono rasserenati ed un modesto desinare alla Casalta fu goduto, anche se sentiva l'odore del funerale.

Il co. Alberto mantenne la sua parola ai tre nipoti e fu per essi un vero padre. Egli, che non aveva mai amministrato nulla, diventò per amor loro fino un buon amministratore e cercò di salvare ad essi qualche cosa della sostanza paterna. Vendette le sue anticaglie ad un inglese, i suoi fiori esotici ad un dilettante, e si serbò il piacere di visitare l'uno dopo l'altro i figliuoli a Modena, a Genova ed a Siena, dando ad essi i più amorevoli ed opportuni consigli. Dopo averli tutti bene avviati, si è persuaso di avere fedelmente adempiuto il legato del fratello morente.

FINE.

più tempo da far danzare intorno al trono le vecchie matrone che faceva saltar sul teatro l'imperatore Nerone! L'epoca degli individui è passata, gli effetti della redenzione si fanno sentire fin nella barbara Roma, che dice al suo autocrate: *lasciamolo dibattersi nel suo delirio!* Molti delitti, e molte calamità si possono risparmiare ai popoli agitati, molto cedendo della prepotente autorità spaventata. Il dispotismo è morto, si preghi Iddio per l'anima sua, dimenticando i suoi delitti e le sue infamie!

V. TONISSI.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12.

Il Presidente legge l'invito del Comune di Pistoja d'intervenire ai funerali di Atto Vannucci. Il Senato vi si farà rappresentare.

Il Presidente legge la commemorazione di Prati. Coppino si associa a nome del Governo.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Rossi Alessandro presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato, affermando la necessità di efficaci, prossimi provvedimenti legislativi, che difendano l'agricoltura nazionale, invita il ministro per l'agricoltura a farsi interprete presso il Senato (?) dei voti del Senato. »

Majorana e Guarnieri combattono le idee di Rossi sostenendo i principii del libero scambio.

Grimaldi presenta lo stato di prima previsione per le finanze 84-85.

Levasi la seduta alle ore 5.50.

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana.

Cagnola svolge una mozione relativa al fiume Adda. Rimandasi a mercoledì.

Annunziasi un'interrogazione di Zeppa: se le monete d'oro pontificie abbiano corso legale nell'ex stato pontificio.

Magliani risponde affermativamente, quando sieno decimate a 900 millesimi.

Levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori.

Si approvano i capitoli dell' 1 al 5.

Sul 6 (personale), Cavalletto raccomanda che si provveda agli assistenti stradali del Veneto che sono impiegati di suolo.

Genala dà assicurazioni delle quali Cavalletto dichiarasi soddisfatto, ed approvansi i capitoli dal 6 all'11.

Approvasi il cap. 12 e 13 dopo raccomandazioni di Romanin, il quale sollecita infine l'esecuzione della legge del 1881 sulla sistemazione dei fiumi, specie del Veneto.

Genala assicura che è suo massimo pensiero affrettare i lavori idraulici nel Veneto.

Levasi la seduta alle ore 7 e 15.

NOTIZIE ITALIANE

La Conferenza. Menabrea è arrivato a Parigi. Si afferma che egli porti istruzioni sulla questione del controllo in Egitto. Il *National* assicura che fu fatto l'accordo fra la Francia e l'Italia.

— Le trattative fra Granville e Waddington continuano riguardo alla conferenza; ma finora non vi è accordo su nessun punto.

Il soldato Misdea. Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

Sappiamo che i tre difensori del soldato Misdea han presentato stamane nella segreteria del tribunale militare una lista di sedici testimoni, fra i quali molti naturali di Girifalco, chiamati a deporre su ben tredici posizioni a discarico. Sono stati invitati altresì dalla difesa i seguenti egregi professori, perchè portino in dibattimento il loro esame sullo stato mentale dell'imputato: 1. Prof. Cesare Lombroso — 2. Prof. Biagio Miraglia — 3. Prof. Leonardo Bianchi — 4. Prof. Silvio Venturi.

NOTIZIE ESTERE

La pace. Venne (ieri, 12) firmato a Tien-Tsin un trattato fra il capitano Fournier e Lu-ung-Chang.

Basi del trattato: il riconoscimento del protettorato della Francia nell'Annam e nel Tonchino; fissazione dei limiti del Tonchino le frontiere naturali; apertura esclusivamente al commercio francese delle provincie di Yunnam, Quangsi e Canton; impegno della China di conchiudere subito con la Francia un trattato di commercio, riservando alla Francia vantaggi particolari; ritiro immediato delle truppe chinesi dal Tonchino. La Francia non reclamò un'indennità di guerra. Le trattative fra Fournier e Lu-ung-Chang durarono soltanto tre giorni.

In seguito al trattato, la China ritirerà subito le sue truppe dal Tonchino. Dopo la firma Li-Hung-Chang diede un pranzo ai rappresentanti francesi. Li-Hung-Chang pranzerà stasera al consolato francese a Shanghai, che sarà pavesato coi colori francesi e chinesi.

Il *Times* approva il trattato e lo dice un gran successo della politica di Ferry. Spera che la Francia adotterà una politica doganale liberale, in favore del commercio universale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale terrà seduta straordinaria al 19 corrente, per trattare gli affari qui sotto elencati.

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni.
2. Indicazione de' Consiglieri che cessano dall'Ufficio loro nel corr. anno.
3. Locali per la Scuola Normale femminile - assunzione della spesa di pigione.
4. Dazio sulle farine di frumento - ricorso dei mugnai esterni per riforma della tariffa.
5. Lavatoi pubblici sul Ledra - comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta - convalidazione dello storno dal fondo di riserva per la spesa.
6. Approvazione del convegno colla ferrovia per un tombino di scolo lungo un tratto della strada di Pradamano.
7. Civico Museo e Biblioteca - riforma dello statuto organico.
8. Archivio antico - trasferimento alla Biblioteca e spese relative.
9. Biblioteca comunale - spesa per l'indice a schede e assetto della libreria di Toppo.
10. Beneficio Gorgo - proposte di sistemazione.
11. Ammalati cronici - spesa per il loro mantenimento in Casa di Ricovero.
12. Civico Spedale - spesa di ricostruzione di pavimenti nello Stabilimento.
13. Consiglio amm. del Civico Spedale - rinuncie all'ufficio di membro dei sigg. cav. de Questiaux e ing. Canciani - surrogazione loro.
14. Iscrizione sul Monumento al Re Vittorio Emanuele - comunicazioni e proposte.
15. Forza motrice del Ledra - concessione dell'uso di una cascata presso Baldasseria.
16. Collegio Uccellis - proposte di riforma.
17. Latrina pubblica in Giardino - progetto relativo e proposte.
18. Trasporto dei cavaderi e pompe funebri - regolamento e tariffe.
19. Servizio ostetrico per i poveri, proposte di riforma.
20. Busto Sella - Designazione del posto e deliberazioni in argomento.

Seduta privata.

1. Conferimento delle condotte mediche vacanti all'interno ai titolari delle esterne.
2. Proposta per la provvista del titolare a posto di medico municipale.
3. Compenso al dirigente interinale del servizio tasse presso il municipio.
4. Sussidio alla famiglia del fu dott. di Lenna.

Salta la Loggia! Nel pomeriggio di ieri uno strano spettacolo si offerse agli occhi degli udinesi. — Vogliono far saltare la Loggia comunale colla dinamite, dicevano alcuni. — No, si contenteranno di guastarla per questa volta, dicevano altri. — E intanto parecchi vigili erano accorsi ad impedire il lavorio di parecchi soldati!

I fatti sono questi. Abbiamo fra noi una commissione, o compagnia che si dica, geodetica, composta da officiali e soldati del genio e incaricata di studii sulla livellazione. Perciò eglino hanno bisogno d'impiantare degli strumenti a qualche altezza dal suolo e richiesero il Municipio di poterlo fare nei pilastri di Porta Poscolle ed in altri edifici di ragion Comunale. Fu acconsentito e ieri uno di quei soldati francamente ponevasi a forare con uno scalpello la base di una colonna sotto la Loggia, dovendo praticarvi un piccolo buco.

I vigili, che non sapeano di concessioni, fecero fermare il guasto che tuttavia poco di poi venne continuato e ultimato.

Non era possibile risparmiare quel santuario della città? Vi sono altri luoghi lì presso, se anche non si poteva rimediare p. e. all'uopo con una provvisoria *colonna di legno.*

Monumento a Garibaldi.

Elenco delle offerte in danaro ed oggetti per la Lotteria.

Lista precedente l. 457.70, Battocchi fratelli l. 1, N. N. l. 2, Pravisani Albano l. 2, Paolini Giacomo l. 2, De Faccio Sante l. 1, Pellarini Giovanni l. 20, Poletti cav. Francesco l. 5, famiglia Caporiacco l. 1, Cantarutti Marta l. 5, famiglia Franzolini l. 2, Coradazzi Francesco l. 1, Verza maestro Giacomo l. 2, Anderloni Francesco l. 1, Maria ved. Ciani l. 1, avv. Antonio dott. Measso l. 5, Citta Angelo l. 1, Carminati Elena c. 50, N. N. l. 1, Gabaglio Maria l. 1, Biancuzzi Alessandro l. 5, Fabris Catterina l. 1, Flocco Giovanni l. 1, Giuliani Giuseppe l. 1, co. Antonio Trento l. 5, Cremese G. B. l. 5, Zucchi G. B. l. 1, Doretti Antonio l. 5, Capellotto Eugenio l. 2, Marpillero Giovanna l. 1, Ferrandini Marianna c. 70, Agosti Agostino l. 2, Fantolini Antonio l. 1, Luigi Modotti l. 2, Buttinasca Margherita l. 1. Totale l. 545.90.

Bonfini Antonio, un calice — Modesti Baldissera, un candelliere e bicchiere — Rabasso Giacomo, un uccello imbalsamato — Barazza Pietro, incisione « I Garibaldini italiani vincitori in Oriente » — Miotti Nicolò, un quadro antico — Prane dott. Lorenzo, fotografia del viadotto sul torrente Dogna — Dal Piero dott. Menotti, cinque libretti d'opera — Zilli Nicolò, due pacchi steariche — Micoli Angelo, servizio per liquori — Agosti Leonardo, 10 scattole sardine Nantes — Londero Francesco, una borsa tabacco ed una cestellina — Facci Luigi tabacchiera d'argento — Di Colloredo co. Laura ved. dalla Porta, vaso porcellana — Raiser G. B. e Giuseppe, due fazzoletti seta — Rossi Giacinto, porta flammiferi e porta carte in legno traforato — Cumero Antonio, due vasi in porcellana — Presani famiglia, 12 cucchiai — Casano Nicolò, un paio pantofole — famiglia Braga Girarduzzi, zuccheriera in cristallo, bomboniere in cristallo, 4 porta stecchi in porcellana, vaso in vetro per cipria, un porta stecchi in vetro — Bertoli fratelli, due vasi e due candellieri in vetro argentato — Mattioni Giuseppe, due vasi in vetro argentato — Tomadoni Giuseppe, un ferro da stirare — Tellini fratelli, 20 sciarpe assortite.

(Continua)

Per le bandiere della Brigata Friuli. Sottoscrizione delle donne di Palmanova, fatta a cura del Municipio, per le bandiere da offrirsi in nome delle donne friulane, ai due Reggimenti della Brigata Friuli.

Anderloni Vittoria Flamminia l. 1, Anzil Santa c. 50, Appolonio-Filiputti Antonietta l. 1, Bergagna-Tellini Filomena c. 40, Beltrami-Borsignoni Anna l. 1, Beltrame-Tron Luigia c. 40, Barani-Fornizzi Anaide l. 1, Brandolini Italia c. 30, Benvenisti-Senigaglia Giustina l. 2, Beltramini-Tellini Libera c. 30, Biasoli-Buri Irene l. 1, Biasioli-Monti Romilda l. 1, Biotto-Tracanelli Domenica c. 50, Bertoli-Gobitta Giulia c. 50, Bonani Angela l. 1, Battistella Maria c. 50, Cirio-Malisani Berta l. 1, Ciroi-Antonelli Anna l. 2, Coloricchio Tellini Giovanna c. 50, Colussi-Zencher Giacoma l. 1, Coloricchio-Fabris Cecilia 50, Cettolo-Toso Antonia c. 50, Cosutti-Masutti Giuseppina c. 50, Centassi-Feruglio Maria c. 50, Cecoti-Purinan Rosa c. 40, Ceconi Carolina c. 50, Chiasellotti-Mandussi Rosa c. 30, Cescutti Giuseppina c. 50, D'Orlando-Folladore Caterina c. 50, Degli Onesti-Bini Antonia l. 1, Debolle-Sclazzero Maria c. 30, Donati-Pincherle Anna c. 50, Dreossi-Geremina Elisa c. 50, Dorigo-Verza Maria l. 1, Donati-De Campo Angelina l. 1, Del Mondo Angelina c. 25, Della Savia Trevisan Elena c. 50, De Cillia Compassi-Orsola l. 1, Di Brazzà-Damiani Laura l. 1, Dreossi-Toson Rosa lire 1, Federicis-Spangaro Felicita l. 5, Feruglio-Durli Luigia c. 50, Feruglio-Panolini Elvira c. 50, Franz-Caraffa Caterina c. 50, Franzolini-De Biasio Antonia c. 30, Feruglio-Bert Luigia c. 50, Fanna-Feruglio Antonietta c. 50, Francesconi Vatta Stenaide l. 2, Filipputti-Ronzoni-Costanza c. 50, Ferazzi-Bortolotti Fausta l. 2, Gaspardis-Hiche Anna c. 50, Grantner-Dorigo Matilde l. 1, Giorgetta-Colussi Antonia c. 50, Longhi-Piani Carolina l. 3, Lazzaroni Emma c. 50, Levis-Feruglio Maddalena l. 1.

(Continua).

Istituto Filodrammatico. Domenica l'Istituto Filodrammatico darà la promessa rappresentazione a beneficio del fondo per il Monumento di Garibaldi. Sarà la seconda. Abbiamo sentito a dire del programma. Nientemeno che *Nessuno va al campo* di Paolo Ferrari e la declamazione della *Marcia di Leonida* di Felice Cavallotti e della famosa scena tra il Papa ed Arnaldo da Brescia nella tragedia di G. B. Niccolini.

Appena ne sapremo di più, lo diremo ai nostri lettori.

Sarà un bravo soldato. Quel Cicutti G. B. di Salt del quale abbiamo raccontato ieri il nuovo atto di coraggio, appartiene alla prima leva e si mostra lieto di andar a fare il soldato. Certamente nell'esercito, che è scuola di valore, il Cicutti guadagnerà molto; ma sarebbe desiderabile che prima brillasse la meritata medaglia al valor civile sulla povera, ma pur onoranda veste dell'operaio.

A Salt il suo coraggio ha fatto propaganda e lo si è visto nell'incendio di ieri l'altro. Tutti i giovani facevano a gara per ispegnere il fuoco.

Premiate la bella azione del Cicutti ed avrete dato un grande insegnamento ed un utilissimo esempio.

Il dott. C. U. Kohen. Questo egregio e gentilissimo uomo, che abitò per tanto tempo fra noi e che presentemente dimora a Gorizia, leggerà quanto prima nelle sale del nostro Circolo artistico su un elevato argomento che è anche di attualità — *Proposta di un piano d'educazione organico-morale, basato sopra un ordine di materialismo non ateo.* — Ha fatto benissimo il Circolo artistico prestando le sue sale e noi siamo certi che la parte colta del pubblico sentirà questa notizia con vera soddisfazione.

Udinesi all'Esposizione. Il Santi, incisore di Udine, che ci presenta in un quadro appeso al muro, delle pregevoli medaglie in bronzo, che vende al prezzo di lire 10. Esse sono destinate a ricordare la Loggia Municipale di Udine, distrutta da un incendio nel 1876, fabbricata anticamente su disegno di Nicolò Lionello, ed ora ricostrutta sotto la direzione di Andrea Scala.

(*Gazzetta del Popolo* di Torino.)

Per il nostro Passero godiamo di poter citare altri elogi, e tra questi notiamo il seguente articolo del *Secolo*:

« Non sarebbe giusto lasciar sotto silenzio il veramente bellissimo, nuovo, anzi originale cartellone-manifesto-programma illustrato dell'Esposizione, e eseguito in modo degno d'ogni maggior encomio dal Passero d'Udine, che, bisogna dirlo a sua lode, ha sorpassato di gran lunga quanto in questo genere si è fatto e veduto fin qui.

« Difatti, a parte l'eccellenza del disegno di insieme, della pulitezza e della precisione litografica, quel che maggiormente si ammira in quel cartellone è questo: che ivi si ha esposto in modo chiaro e diremo così parlante, tutto il programma delle feste dell'Esposizione, con felicissimo accozzo di colori, e con mirabile distribuzione delle parti, eseguite da valenti disegnatori.

« Il Castello e il borgo medioevali, con una comitiva di nobili cavalieri, montati sui loro destrieri, in arnese di guerra; le regate, le corse dei cavalli, quelle dei velocipedi, le luminarie, le ascensioni aereostatiche, tutto insomma quanto riflette i trattenimenti che abbelliranno il soggiorno a Torino durante la Mostra, è fedelmente accennato nel manifesto.

« Altri bei lavori, non meno pregiati, ha eseguito pel Comitato dell'Esposizione il Passero, che può oggi andar orgoglioso pel plauso universale che gli ha meritato il cartellone da noi descritto, e che, se si premieranno i lavori litografici, non mancherà di fargli conseguire il primo premio ».

Uno sputo dall'alto. Un pacifico cittadino s'era recato ieri verso il vespro a respirare una boccata d'aria sopra la riva e levatosi cappello, a motivo del caldo, adagio adagio tragittava il piccolo rialzo sotto le mura. A un tratto si sentì colpire la guancia da qualchecosa di umido, di viscido... Una... sputacchiata!...

Alzò gli occhi ed ebbe la consolazione di vedere il suo *uomo*, che era un soldato, sedersi sorridente fra altri sulla muraglia, colle gambe a penzoloni verso il di fuori.

La stizza gli fece salir alle labbra qualche amara parola, ma invano: lassù si rideva come gente che avesse pigliato sul serio le conseguenze che derivano dall'occupare il posto degli antichi merli.

Nessun male finchè i soldati siedono sulla dimezzata muraglia; ma ci raccomandiamo perchè si cerchi di non sputare addosso ai passeggeri, e ciò senza voler fare neanche la più lontana allusione alla Pentarchia.

Polvere e sassi. Un tempo, quando la manutenzione delle strade cittadine veniva affidata a private imprese, si poteva reclamare al Municipio nel caso di ghiaie malefatta, ma ora a chi reclameremo contro le malefatte del Municipio? A chi ricorreremo perchè la ghiaia delle nostre vie sia più minuta e meno abbondante? Perchè la polvere sia con più frequente e larga irrigazione impedita di aggredire il naso e gli occhi dei poveri udinesi a cui la ghiaia rovina le scarpe?

Questo è quel che non si sa!

Come nel letto. Anche ieri faceva caldo e un povero vetturale, dopo aver aspettato un bel trattino in piazza V. E. qualche avventore, piacevolmente, come quel pover uomo che non ne poteva più, si tolse il cilindrone, si levò la giubba, si cavò le scarpe e si sdraiò a dormire lungo disteso nella vettura. Capitò un avventore pochi minuti dopo che rimase oltremodo maravigliato trovandosi — ed era anche questione di naso — aver dinnanzi a sè, in bella mostra, un paio di piedi; capitò insieme un vigile urbano e il povero vetturale fu posto in contravvenzione.

Tabella segna mercato. Da qualche giorno il Municipio fa esporre in piazza dei grani un' opportuna tabella per segnarvi i prezzi giornalieri.

Ci sovviene di averla chiesta altre volte ed ora plaudiamo.

Tiro a segno Nazionale. Ieri nelle ore d'orario ebbero luogo al solito locale fuori porta S. Giorgio a Verona le esercitazioni di tiro preparatorio per i giovani delle classi chiamate sotto le armi pel 16 luglio p. v.

Gli intervenuti oltrepassavano i quaranta e furono sparati oltre seicento colpi.

Nelle varie esercitazioni ottennero maggiori punti: il sig. Michelangelo Brendan di Terrazzo (Legnago) che ne fece 28, Purasanta Giuseppe di Rivignano (Udine) ne ebbe 25.

Cogliamo questa occasione per ricordare che questa Società Mandamentale di Verona conta già l'egregia cifra di 700 soci. Le nostre congratulazioni, e un sincero voto per l'avvenire.

(Nuova Arena).

Albo della Questura. *Ladro di burro.* B. Giuseppe da Tricesimo fu consegnato dai R. R. Carabinieri con poca quantità di burro, che poco prima aveva rubato da un carro di Franzolini Regina, fermo sulla via di Tricesimo. Naturalmente il B. Giuseppe, che voleva conciare, sarà invece conciato esso stesso.

Contrabbandieri che fuggono. Zucchero e tabacco da fiuto, in tutto 15 chilog. circa, è stato gettato via l'altro giorno in quel di Manzano da due sconosciuti, che alla vista dell'Arma dei R. R. Carabinieri se la diedero a gambe.

Arrestate. Tre generose che ieri sera nei luoghi più frequentati della Città, andavano in cerca di chi meritasse le loro grazie.

Una piccola chiave di serratura inglese fu iersera perduta dall'Ufficio Postale a mezzo Via Poscolle.

Pregasi il trovatore di volerla rimettere all'Ufficio del *Giornale di Udine*, che gli sarà data competente mancia.

Due chiavi. Da un onesto fanciullo sono state trovate questa mattina verso le 8 due chiavi, legate insieme, sulla fontana di fronte al Tribunale. Sono piuttosto grosse e facilmente le avrà lasciate cader lì qualche fantesca. Le può ricuperare alla Tipografia Jacob e Colmegna.

Sulla Bibliografia storica friulana del prof. *Giuseppe Occioni-Bonaffons* ecco l'articolo uscito or ora nel *Giornale storico della letteratura italiana*, reputata ed autorevole rivista bimestrale che si pubblica in Torino dal Loescher, sotto la direzione di A. Graf, F. Novati e R. Renier.

« Sebbene questa sia, come è detto nel titolo, e come si ripete nella *Prefazione*, una bibliografia storica, pure noi la registriamo qui, perchè l'autore di essa ha tenuto conto anche delle leggende, della biografia e della storia dell'arte, e lo studioso della storia letteraria potrà rinvenirvi più di un'utile notizia. Così, per non citar che un esempio, noi troviamo registrata sotto i numeri 33, 353, 605 la *storia di Attila*; pubblicata dal Fanfani, l'*Histoire d'Attila* di Amedeo Thierry, e il bel lavoro del D'Ancona sulla leggenda del re Unno in Italia; mentre sott'altri numeri si rilevan notizie di scritti che a questa leggenda medesima potrebbero forse arrecare qualche contributo nuovo. I numeri sommano in tutto a 729, ed è certo assai rilevante, se si raffronta a quello assai scarso degli anni che la bibliografia comprende. L'A. non si contenta di registrare gli scritti sotto i loro titoli, ma ne indica il contenuto, il che torna di massima utilità, e rimanda ai giudizii che per avventura ne fossero fatti. Quattro indici copiosissimi, il primo degli autori, editori e critici, il secondo delle persone storiche e dei popoli, il terzo dei luoghi, il quarto delle cose (comprendono fra tutti 54 pag.), rendono assai facili le ricerche. Il libro è, per la parte storica, indispensabile complemento della *Bibliografia del Friuli* del Valentinelli, e fu ottimo consiglio quello dell'Accademia di Udine di farsene editrice. Non tutte le Accademie spendono egualmente bene i loro denari. »

Denaro perduto!!!... Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Premi di Milano, Bari, Barletta, Venezia, Genova. Reggio Calabria, Napoli, Piemontese 1849-50, Bevilacqua La Masa e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre *sette milioni di Premi e Rimborsi non sono ancora stati esatti e si trovano giacenti nelle casse dello Stato* perchè molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l' intreccio delle estrazioni, e fra brevissimo tempo vanno *inesorabilmente perdute molte vincite*. Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che costa sole lire due all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e future estrazioni di tutte le cartelle. *L' Indicatore dei Prestiti ha rinvenuto* (nell'anno 1883) *15,843 premi per il complessivo importo di un milione 963 mila lire ed ha fatto trovare delle fortune a coloro che credevano non averne.* I nostri lettori faranno cosa ben fatta rivolgendosi alla Direzione generale *L'Indicatore dei Prestiti*, via Pasqirolo, N. 7, Milano: ma se hanno questa buona intenzione, faccian presto, molto presto, perchè la avarizia di due lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaio di lire.

Oltre il confine.

La Conferenza di Gorizia. Non ancora sono diradate le nubi colle quali, nuove deità dell' Olimpo, i conferenzieri hanno voluto circondare le loro sedute. Questo silenzio ostinato diventerà una risposta, se la prudenza dei signori Numi in discorso non dirà presto come sono andate le cose.

I giornali sloveni scrivono dinamiticamente contro l' Italia di qua e di là del confine friulano. — Se anche oggi la vittoria toccherà a voi (gl'italiani) verrà giorno, urlano quegli italianofobi, che ve ne morderete le dita, che la pagherete cara oltre ogni dire. L' Adriatico è un mare sloveno. —

Lo diventerà, può rispondersi, se voi andrete a trovar ne' suoi gorghi i vostri avi Uscocchi. Ma è meglio lasciarli stridere, tener conto di queste espansioni di rabbia e sperare che abbiano un fondato motivo.

Trieste. *Fra militari e borghesi* Il *Piccolo* di questa mattina narra che la scorsa notte al tocco, insorta questione fra due militari e borghesi in via Torrente, le guardie operarono diversi arresti. Poco dopo, avanti all'Ispettorato di via della Sorgente si riunirono alcuni compagni tanto dei militari che dei borghesi, i quali pretendevano si riconsegnassero loro gli arrestati. L' ispettore di servizio non aderì all' inchiesta, ma diede ordine alle guardie di far sgombrare la strada dai tumultuanti, ciò che avvenne non senza fatica perchè i militari avevano sguainate le daghe. Appena fu sedato ogni rumore, fu mandato a chiamare un picchetto di soldati alla caserma grande ed i militi arrestati vennero consegnati e trasferiti alla caserma. Ad onta delle daghe sguainate non vi fu alcun ferito.

— *Licenziamento d'operai* A quanto rileviamo, venerdì furono licenziati dall'arsenale del Lloyd altri 50 operai.

In Istria. *Disgrazia in mare.* Leggiamo nel giornale l'*Istria*: Un povero chioggiotto, martedì notte, fu scaraventato in mare, durante la pesca, da un colpo di pennone, che lo investì nel petto. Ricuperato dai suoi con grande stento, visse qualche ora, poi soccombette miseramente a bordo della tartana. Il cadavere fu sbarcato a Parenzo mercoledì verso sera.

L'ingegneria, le arti e le industrie alla esposizione generale italiana in Torino 1884. Rivista tecnica, compilata colla direzione dell'ingegnere G. Saccheri. Torino Camilla e Bertoleri editori. Via Ospedale n. 18.

Quando noi, prima di visitarla, come speriamo di poterlo fare, abbiamo letto molto di quel tanto che si scrisse nei giornali della esposizione nazionale, al conforto provato dal vedere, che l'Italia pure progredisce, aggiungevamo la speranza che molti utili insegnamenti da questa esposizione ne dovessero per molti provenire, specialmente per quelli che trattano i diversi rami delle industrie. Ma pensando poi anche, che dopo alcuni mesi dovevano scomparire non soltanto le belle cose esposte, ma anche quei tanti edifizii, che sorsero come per incanto in quella che si potè chiamare la *città dell'esposizione*, ci doleva che di tutto questo non dovesse qualcosa *restare*.

Noi vedevamo bensì nella stampa quotidiana disegni abbozzati di tutte quelle costruzioni passeggere; ma ciò non poteva bastare per tutti quelli che dall'opera fatta vogliono ritrarne qualche insegnamento.

Ed ecco, che venne a soddisfare il nostro voto la pubblicazione il di cui titolo sta qui sopra e della quale teniamo sott'occhio il primo dei 20 e più fascicoli che usciranno in due dispense al mese.

Questa *rivista tecnica* ci parve quasi un complemento della esposizione; ed il primo fascicolo ci persuade, che lo sarà.

L'ingegnere Saccheri ha trovato altri ventiquattro collaboratori tra gl' ingegneri, architetti e professori tecnici, che praticano od insegnano a Torino, asseguando ad essi la parte in cui possono essere più competenti; cosicchè possiamo aspettarci un riassunto, che resti non soltanto come una memoria gradita della esposizione, ma anche come una opportuna lezione su molte cose e per molti.

Comincia intanto il Saccheri nella sua introduzione a farci per così dire la storia della costruzione di tutti gli svariatissimi edifizii, che servono alla esposizione e che le dànno anche quel carattere artistico che la fece tanto ammirare dagli stranieri, ed a mostrarci come furono disposti gli studii e forniti gli appalti. Poi egli ci mostra come sono disposte quelle varie costruzioni provvisorie in legno, che hanno l'apparenza di edifizii stabili, e ne rappresenta tutto questo con molti disegni.

Poscia il sig. ingegnere Ceriana ci mostra nell' insieme e ne' suoi particolari l' edifizio dell' ingresso principale, essendo tutto corredato di tavole del prospetto, della pianta, degli ornati ecc. L'architetto Mazzanti vi fa poscia una copiosa esposizione dei capitelli degli edifizi principali addattati nella loro varietà ai diversi caratteri degli edifizi e delle cose in essi esposte.

Poi l' ingegnere Bottiglia ci dà la descrizione dell' impianto dei meccanismi in riva al Po per sollevamento d' acqua in servizio della esposizione, il sollevatore meccanico del Cerimedo di Milano ecc.

Crediamo, che questa pubblicazione tornerà gradita a molti, giacchè essa, dopo studiati gli edifici pubblici e privati eretti nel recinto dell' Esposizione, dedicherà tutta la sua attenzione ai disegni e modelli che saranno esposti, di abitazioni private, villini, case operaie, scuole, mercati, chiese, ospedali. I ponti e le altre opere stradali, le più utili notizie sul materiale adoperato nelle ferrovie e tramvie, l' idraulica, le macchine a vapore, l' elettricità, formeranno altrettanti argomenti di cui si occuperà questa pubblicazione in cui s' avrà pure cura di porre in ben dovuto rilievo quanto di buono e di bello figurerà fra i prodotti delle nostre industrie. I patti della associazione sono i seguenti: Abbonamento a tutta l'opera lire 40 pagabili in quattro rate di lire 10 cadauna al ricevimento della 1ª, 5ª, 10ª e 15ª dispensa. La tip. Camilla e Bertolero di Torino ne spedisce, richiesta, il Programma dettagliato.

FATTI VARII

Insegnamento del caseificio. Col giorno 15 corrente si apre presso la Stazione sperimentale di Lodi un corso teoricopratico di caseificio a spese del Ministero di agricoltura. Vi prenderanno parte nove alunni provenienti dalle latterie sociali di Meano e Villa-di-Villa, ove si è impartito un insegnamento pratico a cura e spese dello stesso ministero, nonchè molti altri alunni prescelti da Comizi agrari e sussidiati dall'Amministrazione Centrale.

I Misteri Coniugali ossia Due Delitti. Studii psicologici-sociali di Adolfo Lovati, Volumi due. — Si vendono per lire 3 all' Ufficio del *Giornale di Udine*.

Un utile suggerimento agli impiegati La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

Le sciocchezze degli altri.

L'*Adriatico* dell'on. Tecchio si è fatto *trasformista* della più bell'acqua, perchè proclama la *trasformazione* dei *progressisti* (che non si muovono) in *radicali*, che vogliono la Repubblica. È questa davvero una *immoralità* politica delle più scandalose, e che merita di essere notata. Perchè si trovano in minoranza nella Camera costoro fanno lega anche con coloro che vorrebbero abbattere le istituzioni!

TELEGRAMMI

Budapest 12. Presso Werschetz ebbe luogo una conferenza di serbi. Erano presenti 3000 persone.

Causa l' inconsulto rigore del giudice di pace ne nacque un tumulto.

I gendarmi adoperarono le armi e molti furono feriti, tra cui cinque persone sono moribonde.

Monaco 12. Nella via principale della città si sono trovate due bandiere rosse.

Nantes 12. Gli operai disoccupati mandarono al Municipio nuove deputazioni. Avendo le autorità rifiutato di prendere provvedimenti, si temono disordini.

Roma 12. Corre voce di gravi notizie sulla situazione interna della Spagna giunte alle ambasciate spagnuole. Zorilla sarebbe entrato nella penisola.

Roma 12. Avvenne un disordine tosto calmato iersera in Piazza Navona, causa un individuo che gridò Viva la Repubblica. Constatossi trattarsi d' un pazzo. *(Venezia)*

Torino 12. Ieri l' Esposizione fu visitata da più di cinquantamila persone.

Parigi 12. Dicesi che i comunisti sieno intenzionati di fare una dimostrazione il 24 corr. anniversario della caduta della Comune. La prefettura è decisa d' impedirla.

Berlino 12. Il Reichstag approvò il progetto governativo che proroga la legge contro i socialisti.

Brescia 12. Barattieri voti 5758; mancano poche sezioni. La proclamazione si farà domani.

Parigi 12. Nei 32 ballottaggi rimasti da fare per le elezioni municipali si sono avuti questi risultati: eletti 11 autonomisti, 18 opportunisti, 3 conservatori.

Il fatto più saliente è stato lo scacco dell'ex-consigliere Joffrin, candidato collettivista nel XVIII circondario, il quale nel primo scrutinio aveva riportati 2573 voti contro il candidato repubblicano, Simonneau, che ne aveva avuti 2097. Anche il portinaio Aulu, nell'XI circondario, rimase battuto.

In totale, il Consiglio municipale rimane così composto: 41 autonomisti, 28 opportunisti e 11 conservatori.

Cuneo 12. Da vario tempo havvi nella nostra città vivo malumore fra militari e borghesi. Accaddero più volte scene deplorabili e anche atti violenti per parte d' un ufficiale.

Ieri l' altro sera simili scene si rinnovarono ed ebbero gravità eccezionale. *(Libertà).*

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 19ª). *Grani.* Martedì nulla, causa la pioggia. Giovedì e sabato il mercato corse coi medesimi caratteri, cioè poca quantità di granoturco, affari limitati ai puri bisogni del giorno ed a prezzi col rialzo medio settimanale di cent. 23 pel granoturco e col medio ribasso di cent. 25 pei fagiuoli alpigiani, stazionari pella segala.

Il minimo e massimo dei prezzi furono i seguenti:

Giovedì granoturco da 11.20 a 11.90, segala da 13.50 a —.—.

Sabato granoturco da 11.25 a 11.80, fagiuoli alpigiani da 18 a 18.50.

Foraggi e combustibili. Qualche cosa sabato con prezzi poco dissimili della antecedente settimana pei foraggi e pel carbone, nelle legna un ribasso medio di cent. 11 per quintale.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. secondo l. 1.40; id. terzo l. 1.30.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40, 1.30; id. di dietro l. 1.80, 1.60.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 Maggio

R. I. 1 gennaio 96.90 per fine corr. 97.—
Londra 3 mesi 24.99.— Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 207.—	a 207.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 10 Maggio

Inglese	101.3,4	Spagnuolo	—.—
Italiano	96. 1,4	Turco	—.—

BERLINO, 12 Maggio

Mobiliare	541.—	Lombarde	264.—
Austriache	538.—	Italiane	96.50

FIRENZE, 12 Maggio

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	619.—
Londra	25.—	Banca T.	—.—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	962.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93.37
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 13 Maggio

Rend. Aust. (carta) 80.85; Id. Aust. (arg.) 81.50
Id. (oro) 101.50
Londra 121.60; Napoleoni 9.64 1/2

MILANO, 13 Maggio

Rendita Italiana 5 0/0 97.27; serali 97.30

PARIGI, 13 Maggio

Chiusa Rendita Italiana 97.30

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vedi in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12.28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

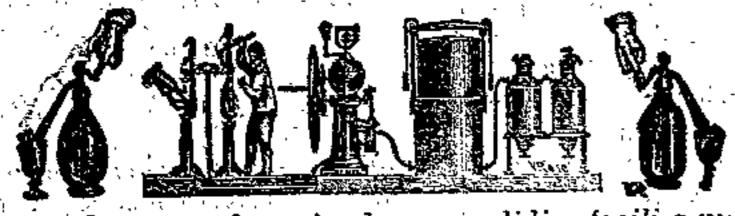
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale del 1878

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

i soli che siano in argentati all'interno

Nuovo piccolo apparecchio continuo a buon mercato

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ***Ingegneri Costruttori***

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato. 38

Prima Società Ungherese

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con R.R. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882

Capitale interamente versato	Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000.00	**L. 50,685,987.05**

L'ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 1 aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882 L. 181,540,536.05

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Udine Rappresentata dal signor Ing. **Raimondo Marcotti** piazza S. Giacomo casa Giacomelli. 50

Fabbrica e deposito oggetti attinenti alla bachicoltura

A. Cumaro e C. Udine, Via Treppo N. 45.

Distinta degli Oggetti.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. **Buste** con garza uso suddetto. **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. **Garze-cartoni** e **Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai.

Incubatrici per semi bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine: Grande, capace di almeno trentasei once lire 38, piccola, capace di almeno diciotto once, l. 21. **Termometri a massimo e minimo (patentati.) L. 12.** Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale, è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopio originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. **Mortaini** porcellana e vetro. **Vetrini porta oggetti. Vetri copri oggetti. Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle facili confusioni nell'esame delle farfalle. **Arpe** per la nascita delle farfalle. **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. **Cartoni** uso giapponese per la deposizione del Seme industriale, ecc.

N.B. In seguito a richiesta, unendo un francobollo per la risposta, si daranno schiarimenti, si spediranno campioni, e si comunicheranno i prezzi da noi praticati. 45

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo. 56

International Line

Trieste per **New-York** e **Brasile**

—o—

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggeri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per ***Nova York*** — Partenza da ***Trieste***

Piroscafo	« BRITANNIA »	4200 tonn.,	15 Maggio
»	« EAST ANGLIA »	3400 »	10 Giugno

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60.**

Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor *Emiliano d'Ant. Poglayen.*

Per passeggeri all'agente generale in **Trieste** sig. *J. Terkuile.* Via dell'Arsenale 13 (Teatro Comunale) 68

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di Emilio SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

POMPA UNIVERSALE

adatta al ***travaso liquidi, inaffiamento giardini*** ecc. ecc.

73 **Pietro REMONDINI Via Alfieri 22 TORINO.**

Assortimento pompe d'ogni sistema e macchine agricole a *prezzi speciali.* H 1513 Y

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

alla Farmacia F. Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

S

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola	»	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

Mirabile prodotto per la toeletta

21

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, la rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio riunito quindicinale

fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Maggio 1884 partirà per **Montevidéo e Buenos Ayres** il vapore postale **SIRIO** capitano Rosasco della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio e C.

Illuminazione elettrica. Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello, Cerruti, Engel, proprietari degli Hotel Trombetta. Ci-devant-Feder e Ville, in Genova. Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in Genova all'Amministraz. Piazza Luccoli n. 2.

Per passeggieri dirigersi anche ai signori S. Repetto, G. Colojanni.

Si ricevono merci e passeggieri per i porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steamer Navigation Company. 28

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci